

Proposition sujet 0
Baccalauréat général
Enseignement de spécialité langues, littératures et cultures étrangères
Italien
Classe de première

Le sujet porte sur la thématique «IMAGINAIRES».
Rappresentare la vecchiaia

Après avoir pris connaissance des documents A, B et C, vous traiterez les questions suivantes, en italien et en 300 mots pour l'ensemble des réponses :

1 - Ogni documento offre un'immagine particolare della vecchiaia: mostra quali sono le specificità di queste rappresentazioni.

2 - Mostra, attraverso questi documenti, che la vecchiaia è un concetto che può mescolare l'idea di passato, di presente e di futuro.

DOCUMENT 1

Da oltre quindici anni ero amico di Yamashita, il pittore giapponese trasmigrato ancora giovanissimo a Parigi.[...]

5 Era cordiale, espansivo, spiritoso, pieno di fantasia di una generosità e di una lealtà a tutta prova. Del suo lontano paese usava raccontare una quantità di storie meravigliose e bizzarre, senza pretendere che noi gli si prestasse sempre fede. Ma il motivo per cui fin dal primo incontro ne ero rimasto affascinato era la sensazione, vaga, inspiegabile ma acuta, che l'uomo avesse con sé un mistero.

10 Bene. Lunedì scorso - erano più di due mesi che non lo vedevo - Yamashita mi telefona che ha bisogno di vedermi. Nello stesso pomeriggio vado a trovarlo nel suo magnifico studio.

Mi viene incontro e mi dice: «Perdona se devo comunicarti una cosa nel complesso poco gradevole. Ma tu sei il mio migliore amico, io qui a Parigi non ho parenti, non saprei proprio a chi altri rivolgermi. Per farla corta, si tratta di questo: io sto per morire».

15 «Tu stai per morire? Che cos'è successo? Sei malato? Oppure sei matto?»

«Né malato né matto» risponde lui «eppure mi restano pochi giorni, forse poche ore di vita. Un infarto? Un investimento stradale? Un assassinio? Chi lo sa. Comunque, la mia vita è agli sgoccioli.»

«Ma ci sarà pure un motivo per cui te lo sei messo in mente, no?»

20 «Sicuro che c'è. Prova a guardarmi con questi occhiali.» [...]

Là dove un istante fa stava un bell'uomo nel pieno del vigore e della salute, io ora scorgo un miserando vecchietto tutto rattrappito e corroso, in cui è quasi impossibile riconoscere le sembianze di Yamashita. Eppure non può essere che lui.

25 Inorridito. Mi tolgo gli occhiali: l'amico è là di fronte a me, ringiovanito istantaneamente di mezzo secolo, e mi guarda con un ironico sorriso.

Tre volte ancora io sollevo le lenti dinanzi agli occhi; e per tre volte ricompare l'atroce rudere umano, più di là che di qua.

«Puoi ridarmeli, per ora» dice Yamashita. «Hai visto abbastanza. E adesso ti spiego.»

30 Si siede comodamente sul divano, accende una sigaretta e mi fa il seguente racconto: «Giusto venti anni fa io ero studente a Kyoto. Un giorno, passando da solo per uno dei quartieri più popolari, mi sono fermato, non saprei dire il perché - io, per quanto giapponese, non sono mai stato né miope né presbite - dinanzi a una botteguccia piuttosto squallida di articoli ottici. [...].

35 «Tutta roba di qualità scadente, a giudicare anche dai modestissimi prezzi. Senonché, in mezzo a quel povero campionario disposto in disordine e pieno di polvere, ho notato un paio di vecchi occhiali e sul cartellino c'era scritto un milione di yen. Gli occhiali che ti ho dato da provare poco fa.

40 «Era uno scherzo? Un errore di scrittura? Oppure c'era sotto qualche cosa? Incuriosito, sono entrato. C'era un ometto insignificante che leggeva il giornale. Gli ho chiesto: "Come mai quel paio di occhiali esposto in vetrina costa un milione di

yen? ". E lui quieto quieto : "Lo so, sono molto a buon mercato, ma vede, signore, non sono nuovi, sono usati; certo, di occhiali per vedere i vecchi non se ne trovano molti in giro".»

45 «Occhiali per vedere i vecchi?»

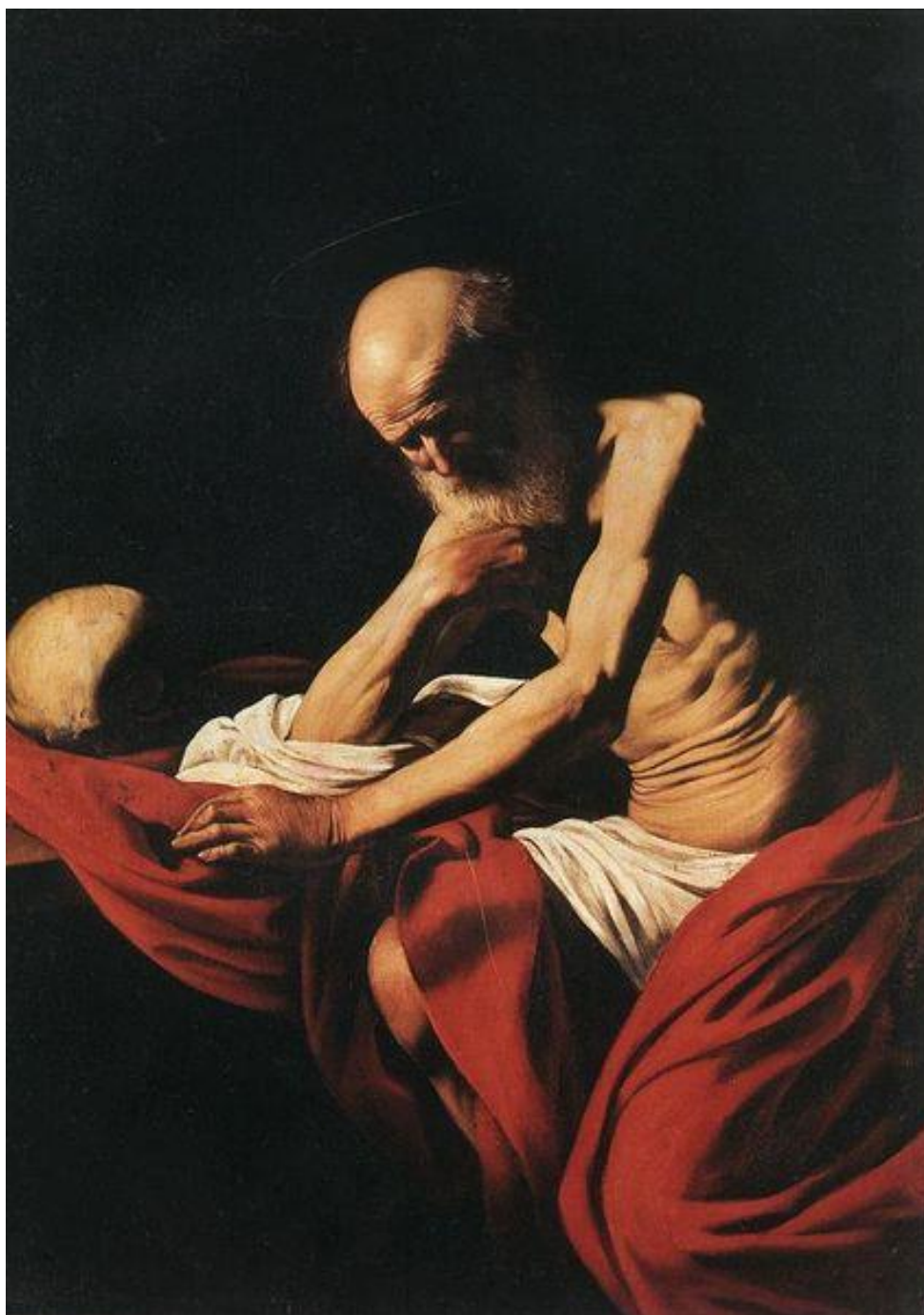
«Aspetta. Il bello viene adesso. Altro che un milione di yen valevano quegli occhiali. Ma bisogna fare una premessa.

50 «Ti sei mai chiesto che cosa significhi vecchiaia? Vecchiaia è l'ultima stagione della vita, vero? quella che viene prima della morte, l'anticamera del trapasso, accompagnata da un più o meno marcato decadimento fisico.

55 «L'ultima stagione della vita. Dunque l'età, strettamente parlando, non ha importanza. Un soldato di vent'anni che parte all'assalto dove troverà la morte è giovane solo in apparenza [...] . Altrettanto vecchio cadente è, al ventottesimo giorno di vita, il neonato che non camperà più di un mese. [...] Sono tutti vecchi clandestini, invisibili, indecifrabili, inconsapevoli ... Criptovecchi. Criptomatusa. Nessuno li sa riconoscere. [...]

Dino BUZZATI, *Le notti difficili*, «I vecchi clandestini», 1971

DOCUMENT 2



Michelangelo MERISI DA CARAVAGGIO, *San Girolamo in meditazione*, olio su tela, 118cm x 81cm, Monastero Santa Maria, Monserrat, Spagna.

DOCUMENT 3

Il vecchio e il bambino

Un vecchio e un bambino si presero per mano
e andarono insieme incontro alla sera,
la polvere rossa si alzava lontano
e il sole brillava di luce non vera;
5 l'immensa pianura sembrava arrivare
fin dove l'occhio di un uomo poteva guardare
e tutto d'intorno non c'era nessuno,
solo il tetro contorno di torri di fumo.

10 I due camminavano, il giorno cadeva,
il vecchio parlava e piano piangeva
con l'anima assente, con gli occhi bagnati
seguiva il ricordo di miti passati;
i vecchi subiscono l'ingiuria degli anni,
non sanno distinguere il vero dai sogni;
15 i vecchi non fanno nel loro pensiero
distinguere nei sogni il falso dal vero.

E il vecchio diceva, guardando lontano,
"Immagina questo coperto di grano,
immagina i frutti, immagina i fiori,
20 e pensa alle voci e pensa ai colori,
e in questa pianura, fin dove si perde,
crescevano gli alberi e tutto era verde,
cadeva la pioggia, segnavano i soli,
il ritmo dell'uomo e delle stagioni".

25 Il bimbo ristette¹, lo sguardo era triste
e gli occhi guardavano cose mai viste,
e poi disse al vecchio, con voce sognante
"Mi piacciono le fiabe, raccontane altre".

30

[canzone di] FrancescoGUCCINI, *Radici*, «Il vecchio e il bambino», 1972

¹ Il bimbo ristette = il bimbo si fermò

